

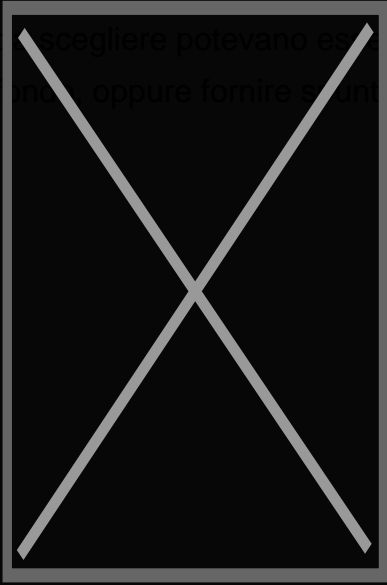
## Dopo-Report, le riflessioni di Alberto Polojac (Imperator)



# Report

Terzo appuntamento con Dopo-Report, lo spazio che MixerPlanet dedica alle riflessioni proposte dai protagonisti del mondo del caffè sulla scorta delle accuse lanciate al settore pochi giorni fa dalla trasmissione di Rai Tre. Dopo [Edy Bieker](#), a.d. di Sandalj Trading Company, ed Enrico Meschini, titolare di Le Piantagioni del Caffè e presidente di CSC - Caffè Speciali Certificati, questa volta tocca dunque ad Alberto Polojac, responsabile qualità e acquisti di Imperator, nonché trainer autorizzato Scae per i moduli Green, Roasting, Sensory e Brewing, Q Grader e Campione Italiano

«Da parte della redazione di Report - osserva il manager - è stata un'impresa davvero ardua quella di raccontare il mondo del caffè al bar in pochi minuti. A fronte di una realtà tanto complessa, le vie da scegliere potevano essere essenzialmente due: concentrarsi su pochi aspetti da chiarire a fondo, oppure fornire svariati "sorsi" di un mondo grande e complesso, su



scitando curiosità e interesse e facendo scattare il desiderio di andare oltre. La via scelta è stata indubbiamente la seconda: lacunosa a fronte dei tanti, troppi aspetti che si sarebbero dovuti affrontare, ma senza dubbio stimolante, soprattutto per gli operatori e i consumatori finali, come evidenziano i riscontri sui social. Vorrei quindi contribuire a fare luce su alcuni aspetti e proporre alcune riflessioni, che spero possano generare un dibattito costruttivo e fornire qualche nozione in più a chi opera col caffè e a chi si avvicina ad esso da consumatore.

### **Focus specialty**

«I primi "testimoni" della maggiore complessità e finezza dell'Arabica rispetto alla Robusta - spiega Polojac - sono la genetica della pianta e il gradimento che il mercato mostra nei suoi confronti. È la specie più prodotta (60% del totale), non per la sua resa o perché sia più facile da coltivare, ma in quanto è la più richiesta sul mercato perché più dolce, aromatica e fine. Tra le sue varietà nell'ultimo decennio si è fatto sempre più strada il segmento Specialty, caffè con proprietà organolettiche fuori dal comune rispetto al caffè commerciale e con una storia in più da raccontare, legata a chi l'ha prodotto, come è stato raccolto e processato, a quale varietà botanica appartiene. Il mercato, nonostante i continui e progressivi aumenti della borsa di NY (riferimento per i prezzi dell'Arabica), sta andando in questa direzione e il consumatore è un soggetto sempre più consapevole; non seguire questo trend barricandosi dietro a una presunta tradizione è deleterio dal punto di vista commerciale. Al di là del puro piacere edonistico, il settore specialty è da tenere in considerazione quantomeno per il valore che può avere da un punto di vista economico (margini maggiori) e imprenditoriale (in linea con il mercato)».





